

DOPOSCUOLA E "NUOVI ITALIANI"

Attenzioni didattiche e relazionali per sostenere nell'apprendimento i ragazzi di origine immigrata

(Traccia dell'intervento di Paola Piras- Cooperativa Farsi Prossimo - p.piras@farsiprossimo.it)

■ *Chi sono e quali sono le storie dei ragazzi immigrati?*

Percentuale alunni con cittadinanza non italiana in Lombardia: 12,5%

Gli alunni con cittadinanza non italiana ma nati in Italia sono il 48,1% (42,1% è la media nazionale.)

Principali cittadinanze

- *Albania*
- *Filippine*
- *Marocco*
- *Cina*
- *India*
- *Perù*
- *Egitto*

Rapporto naz.2011/2012 Miur

Uno spaccato di Milano

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TOT ALUNNI	ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	ALUNNI CNI ENTRATI NEL SISTEMA SCOLASTICO NEL CORRENTE A.S.
PUECHER (IC RINNOVATA PIZZIGONI)	423	158 (37%)	16
COLOMBO (IC CONSOLE MARCELLO)	252	162 (64%)	15
GRAF (IC TRILUSSA)	226	80 (35%)	11
VICO (IC VAL LAGARINA)	322	117 (36%)	4

■ **Quali tipologie di studenti?**

- **Analfabeti totali in L1**
- -italofoni per acquisizione spontanea
- -neo arrivati
- -**Neo arrivati** con nessuna o scarsa conoscenza dell'italiano **ma scolarizzati in L1** a diversi livelli
- Tutti gli altri

■ **Quali sono i bisogni linguistici dei ragazzi immigrati?**

- Orientarsi nella nuova scuola e nell'ambiente di accoglienza
- Comunicare e interagire con i pari e con gli adulti, in situazioni diverse
- Studiare

■ **Quale italiano insegnare?**

ITALIANO L2 BASE - Abilità comunicative interpersonali di base

(BICS: Basic Interpersonal Communication Skills, Cummins 1981)

ITALSTUDIO - Padronanza linguistica cognitivo-scolastica

(CALP: Cognitive Academic Language Proficiency, Cummins 1981)

I due percorsi richiedono tempi, attenzioni didattiche e impegno differenti.

■ **Centralità della Motivazione e della dimensione affettiva**

Ogni persona

- ha il suo stile cognitivo
- ha il suo stile di apprendimento
- ha tempi e ritmi personali

- proviene da esperienze di vita uniche

■ *Per favorire l'apprendimento*

- Clima relazionale positivo
- Provare senza aver paura di sbagliare
- Valorizzare le competenze già possedute
- Multisensorialità
- Interazione e relazione con il volontario/a
- Metodo di studio (Mappe concettuali e schemi)

■ *Il metodo di studio*

- Avviare alla **pianificazione del tempo** sia a scuola che a casa.
- Guidare all'**uso** corretto **degli strumenti** di lavoro e dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- Uso del **diario**, dei manuali e degli strumenti specifici delle singole discipline

Metodo delle 5 R

1. REGISTRA le informazioni importanti durante la lezione
2. RIDUCI le informazioni in parole chiave riassumendo il contenuto
3. RICOSTRUISCI il contenuto, tenuto coperto, attraverso le parole chiave
4. RIFLETTI sul contenuto, confrontandolo con le tue idee e valutandolo
5. RIGUARDA/RIPASSA in modo attivo attraverso le parole chiave

■ *I compiti*

I compiti a casa vengono assegnati perché lo studente possa verificare in modo personale l'ipotesi dello studio come incontro con la realtà.

■ *Cenni linguistici: gli alunni arabofoni, sinofoni, ispanofoni*